



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

Transazione giudizi Verificatori Titoli di Viaggio.

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 21 (ventuno) del mese di marzo, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE (a.g.)

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta l'allegata relazione del Direttore Generale;
- Letta l'allegata relazione del Capo Ripartizione Affari Legali;
- Ritenuta condivisibile la proposta di transazione;
- Visto il bilancio preventivo 1997;
- Visto il D.P.R. n° 902/1986, in quanto applicabile;
- Visto lo Statuto Aziendale;
- A voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore

DELIBERA

- di autorizzare il Direttore Generale a transigere le controversie giudiziarie in atto con il personale con qualifica di bigliettaio utilizzato da più anni in mansioni di verificatore, più precisamente con i sigg. Caroli Ennio, Cellamare Vincenzo, Cufari Benito, De Giorgio Damiano, De Gregorio Carmelo, Manco Cosimo, Nobile Sergio, Perrucci Giuseppe e Zaccaria Cataldo, alle seguenti condizioni:
 - 1) inquadramento definitivo dei dipendenti nella qualifica ad esaurimento di verificatore T.V. 6° livello, con decorrenza sei mesi dopo la data di affidamento delle mansioni;
 - 2) corresponsione delle differenze retributive dal 7° al 6° livello a decorrere dalla data di affidamento mansioni;
 - 3) rinuncia dei dipendenti al pagamento di interessi, rivalutazione monetaria e spese legali.
- di autorizzare il Direttore Generale a procedere all'inquadramento del personale con qualifica di bigliettaio utilizzato da più anni in mansioni di verificatore, più precisamente i sigg. Ferri Giovanni, Perruni Nicola e Petraroli Pasquale, previa accettazione da parte degli stessi delle condizioni tutte proposte per le transazioni giudiziarie (escluse spese legali).

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO



Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Ratificata dalla Giunta Municipale nella seduta del

Resa esecutiva il **21 MAR. 1997**

IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

IL DIRETTORE



Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733

Taranto, li 04/aprile/1997

Prot. n° : Dir/ 707/97

Raccomandata a mano

Spett/le
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Palazzo Latagliata

TARANTO

M. Lucibello
u.h. 17

Compiegate alla presente trasmettiamo, in duplice esemplare, copie dei dispositivi delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di questa Azienda, in data 21 marzo 1997, contrassegnate con i seguenti numeri cronologici:

- Del. nn° 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55
- 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67.-

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)

A.M.A.T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	3162
del	12 MAR 1997
Dirigente Ammin. v.o F.F.	
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☐
Ufficio Contratti	☐
<i>Spec. T. A.</i>	☒
<i>C. d. A.</i>	☐

Ripartizione Affari Legali

Corrispondenza interna prot. n° _____

Taranto, li 12/03/1997

Egr. Sig.

Direttore Generale

SEDE

Oggetto: Controversie relative ai verificatori.

Con ricorso depositato in data 8/11/1995 l'AMAT, a mezzo della sottoscritta, ha proposto appello avverso la sentenza n°2277/1995, resa dal Pretore del Lavoro di Taranto, sentenza che, accogliendo la domanda proposta dal dipendente Coccioli Francesco, aveva riconosciuto allo stesso la qualifica di verificatore T.V., 6° liv. a far data dal 6 febbraio 1991, con la conseguente condanna dell'Azienda al pagamento delle differenze retributive.

In data 11/02/1997 é stata depositata la sentenza del Tribunale di Taranto n°209/1997 di rigetto dell'appello.

Dall'esame della stessa si evidenzia quanto segue.

il Tribunale, nel rigettare l'appello, ha riesaminato tutte le questioni dibattute in primo grado.

Questa difesa, nel ricorso in appello, ha evidenziato la circostanza che, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n°270/1988, legge che ha rimesso alla contrattazione nazionale di categoria le qualifiche del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto, unico punto di riferimento normativo e giuridico in subiecta materia erano le tabelle di derivazione, allegato "B" all'Accordo

Nazionale 13/05/1987.

In applicazione di dette tabelle, al Coccioli fu attribuita con decorrenza 01/01/1989 la qualifica di "Bigliettaio ex l.30/1978 ad esaurimento".

Sta di fatto che il Coccioli partecipò ad una prova selettiva indetta dal Direttore di Esercizio con o.d.s. n°9/1990 per l'attribuzione di "mansioni" di verificatore T.V.

Detta selezione fu indetta a seguito di un accordo intervenuto tra Azienda e OO.SS. in data 03/07/1990; l'accordo prevedeva che, ferma restando la qualifica posseduta (bigliettaio 8° liv.), ai dipendenti che superavano la selezione, sarebbero state assegnate le mansioni di verificatori T.V. e sarebbe stata erogata una indennità corrispondente alla differenza tra il trattamento economico posseduto e quello del superiore livello 7° del nuovo CCNL.

Evidentemente l'intenzione delle parti contraenti era quella di utilizzare personale rivestente qualifiche ad esaurimento in mansioni ancora aziendaliamente utili, quali quelle dei verificatori T.V.

E' opportuno, ad ogni buon fine precisare, che anche la qualifica di verificatore T.V. era stata posta ad esaurimento dall'Accordo Nazionale 13/05/1987, mentre le mansioni di verificatore sarebbero state assegnate, a rotazione, agli agenti di movimento.

La ratio è chiara: si tratta di mansioni che un processo di ammodernamento delle aziende avrebbe potuto rendere, con il tempo, non più aziendaliamente utili e, quindi, venivano assegnate quali mansioni marginali agli agenti di movimento per favorirne la diversificazione rispetto alle mansioni di guida.

L'Accordo Nazionale 13/05/1987, in definitiva, ha inteso rivisitare le qualifiche attribuibili, ponendone alcune ad esaurimento, giusta verbale 26/3/1986, ma salvaguardando, nel contempo, i dipendenti che versavano in determinate situazioni giuridiche.

Orbene, per i verificatori T.V., qualifica posta ad esaurimento, ha previsto due inquadramenti: a) erano inquadrati nella qualifica di verificatori T.V. 6° livello gli agenti provenienti dalla qualifica di "conducente di linea" e gli agenti che avevano acquisito la qualifica previo superamento di concorso o prova selettiva o attitudinale; b) erano inquadrati nella qualifica di verificatori T.V. 7° livello tutti gli altri.

E' importante precisare che l'Accordo Nazionale 13/05/1987 ai fini dell'applicabilità di tutti gli inquadramenti ivi previsti partiva da un dato temporale importante: vale a dire il 29/10/1988, giorno dell'entrata in vigore della L. n°270/1988; fotografava, cioè, la situazione del personale autoferrotramviario a tale data.

Il Tribunale, invece, così come già in precedenza il Pretore, non ha ritenuto importante il dato temporale, ma ha considerato preponderante la circostanza che l'Azienda abbia comunque effettuato una prova selettiva al fine di attribuire mansioni di verificatore T.V., equiparando, quindi, la posizione del Coccioli a quella dei verificatori che avevano acquisito il 6° livello contrattuale, precedentemente alla data del 29/10/1988, con il superamento della prova selettiva.

Entrambi i Giudicanti affermano che non vi é giustificazione logica per cui le parti sindacali abbiano voluto riservare trattamenti giuridici differenziati a dipendenti che svolgono le stesse mansioni e la

cui idoneità sia stata accertata con apposita prova, semplicemente in relazione al dato temporale.

Bisogna, a questo punto, fare delle considerazioni in diritto.

E' pacifico che i criteri legali di ermeneutica contrattuale previsti dagli artt. 1362 e ss. cod.civ. valgono anche per l'interpretazione dei contratti collettivi post-corporativi.

Nella fattispecie che ci occupa, in particolare il Giudice adito in primo grado ha valutato, motivando congruamente, la "comune volontà" espressa dalle parti tramite la lettura sistematica dell'Accordo Nazionale 13/05/1987, raccordata con il verbale di accordo 26/03/1986, addivenendo alla conclusione che il dato temporale non può essere considerato discriminante.

Tale conclusione é stata condivisa dal Tribunale.

A mio parere non si prospetta proponibile un ricorso per Cassazione su tale punto avverso la sentenza n°209/1997, resa dal Tribunale di Taranto, considerato che: "L'interpretazione, ad opera del giudice di merito (cui tale attività é istituzionalmente riservata), delle disposizioni dei contratti collettivi post-corporativi, aventi valore di atti privatistici di natura negoziale, é sindacabile, in sede di legittimità, soltanto sotto il profilo di vizi logici o di violazione dei criteri legali di ermeneutica contrattuale, che eventualmente inficino il procedimento interpretativo seguito da detto giudice, essendo inammissibili, in mancanza di specifica indicazione dei canoni interpretativi asseritamente violati, censure che si risolvano nella mera prospettazione di una interpretazione diversa da quella genericamente criticata" (Cass.Civ., sez. lav. 05/12/1987, n°9066).

Questa difesa, inoltre, tra i motivi di gravame ha eccepito la inapplicabilità alla fattispecie dedotta in giudizio dell'art.18 del Regolamento, allegato "A", al R.D. n°148/1931, in quanto non ricorreva la condizione della vacanza del posto e nè poteva ricorrere trattandosi di qualifiche poste ad esaurimento, per le quali, pertanto, il posto in organico era strettamente legato a chi alla data del 29/10/1988 lo ricopriva.

Tale eccezione, sia pur tardivamente proposta, in quanto non era stata sollevata nel giudizio di primo grado, é stata comunque oggetto di valutazione da parte del Tribunale, che l'ha rigettata.

Afferma, infatti, il Tribunale che, allorquando l'Azienda ha indetto la prova selettiva per affidare "mansioni" di verificatore T.V. ai bigliettai, ha "manifestato l'inequivoca volontà di modificare l'organico aziendale", facendo, quindi, sussistere il requisito della vacanza del posto da attribuire mediante la selezione.

Le comunico che in data odierna l'Avv. Condemi, procuratore del Coccioli, ha notificato alla sottoscritta la sentenza n°209/1997, pertanto da oggi (12/03/1997) decorrono sessanta giorni ai fini della proposizione del ricorso per Cassazione.

Per una migliore prospettazione della problematica, mi corre l'obbligo di evidenziarLe che pendono dinanzi alla Pretura del Lavoro altri nove ricorsi proposti da altrettanti dipendenti che si trovano nella stessa situazione del Coccioli.

I Giudici, cui sono stati assegnati i nove ricorsi di cui sopra, di concerto con tutti i legali officiati, si sono astenuti dal decidere in attesa della definizione del giudizio di appello.

Ripartizione Affari Legali

Alla luce dell'esito del giudizio di appello e di quanto innanzi esposto é facilmente prevedibile che, salvo improbabili interpretazioni differenti, le pronunce difficilmente potranno discostarsi da quanto deciso per il Coccioli.

A questo punto é necessario che l'Azienda decida se intende proporre ricorso per Cassazione avverso la sentenza n°209/1997 oppure, in alternativa, se intende contattare il legale dei ricorrenti (Avv. Filippo Condemi) nonché i legali officiati in primo grado (Avv. Pasquale Basile, Vincenzo Chiatante e Giovanni Albano), al fine di addivenire ad un bonario componimento delle controversie in corso, che metta l'Azienda di contenere l'onere economico delle pronunce che, sic stantibus rebus, difficilmente potrebbero essere favorevoli.

Oltre ai nove ricorrenti, che sono Caroli Ennio, Cellamare Vincenzo, Cufari Benito, De Giorgio Damiano, De Gregorio Carmelo, Manco Cosimo, Nobile Sergio, Perrucci Giuseppe e Zaccaria Cataldo, c'é da segnalare la posizione di Ferri Giovanni, Perruni Nicola e Petraroli Pasquale che, pur avendo avuto le mansioni come gli altri, non hanno, a tutt'oggi, proposto ricorso giudiziario.

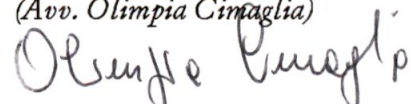
Per quanto attiene Perruni Nicola e Petraroli Pasquale si evidenzia che gli stessi hanno già inoltrato ricorso gerarchico, necessario ai fini della proponibilità del ricorso giudiziario, per il riconoscimento della qualifica di verificatore T.V. 6° livello.

Resto in attesa di determinazioni in merito.

Distinti saluti

IL CAPO RIPARTIZIONE AFFARI LEGALI

(Avv. Olimpia Cimaglia)



Taranto, li 14/03/1997

Corrispondenza interna prot. n° _____

Oggetto : vertenza verificatori

On.le C.d.A.

SEDE

Con riferimento al punto n° 10 all'O.d.G. del 14/03/1997, ed al parere inviato dall'avv. Cimaglia, il sottoscritto ad integrazione esprime il seguente parere.

Da un punto di vista aziendale, la circostanza che il Coccioli sia stato definitivamente inquadrato nella qualifica di verificatore T.V. risulta conveniente, in quanto realizza di fatto la riqualificazione del dipendente stesso che, altrimenti, resterebbe sine die inquadrato come bigliettaio, qualifica ad esaurimento le cui mansioni per di più non sono aziendaliamente superstiti in quanto non più utili.

Da tale considerazione ne discende che il personale con tale qualifica, o viene riqualificato o dovrebbe essere esonerato ai sensi dell'art.26 dell'allegato "A" al R.D. n° 148/31.

Non va trascurato che allo stato non sono ipotizzabili possibili riqualificazioni in altre mansioni del personale bigliettaio, sicchè il loro utilizzo nelle mansioni superiori di verificatore T.V. (cosa di per sè discutibile trattandosi di mansioni espletabili dall'agente di movimento) rischierebbe di procrastinarsi fino al loro pensionamento onde evitare il licenziamento.

Con riferimento alla relazione dell'ufficio legale, deve inoltre evidenziarsi che, ove il giudicante avesse riconosciuto il diritto del ricorrente alle differenze retributive e non già all'inquadramento

Direzione

definitivo, tale sentenza sarebbe stata ancora più sfavorevole per l'Azienda perchè avrebbe comportato un aggravio economico senza risolvere il problema della riqualificazione del dipendente.

Ora è chiaro che proseguire i giudizi in corso, alla luce del parere legale, al più avrebbe come risultato tale conseguenza e quindi comporterebbe comunque un onere per l'Azienda.

Di conseguenza è positivamente valutabile una ipotesi transattiva della vertenza in atto con il personale con qualifica di bigliettaio utilizzato da più anni in mansioni di verificatore, e quindi nelle stesse condizioni del Coccioli, che preveda :

- a) il loro inquadramento definitivo nella qualifica ad esaurimento di verificatore 6° livello con decorrenza sei mesi dopo dalla data di affidamento delle mansioni (analogamente alla sentenza Coccioli);
- b) la corresponsione delle differenze retributive dal 7° al 6° livello per il periodo 1990-1997;
- c) la rinuncia da parte loro ad interessi, rivalutazione e spese legali.

L'onere presunto è di circa 5 milioni per ricorrente e quindi, compresi coloro che non hanno giudizio pendente, di complessivi 60 milioni.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Lucibello)

